



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

Collegio dei Revisori dei Conti

VERBALE N. 4

Nei giorni 26 e 27 aprile 2023 si è riunito, presso la sede dell'Ateneo di Via Verdi n. 8, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università degli Studi di Torino.

Dalle ore 15.00 del 26 aprile 2023 sono presenti: il Dott. Piero Carlo Floreani, (Presidente), la Dott.ssa Angela TOMARO (componente effettiva designata dal MEF), il Dott. Marcello SCARABOSIO (componente effettivo designato dal MUR), la Dott.ssa Luisa LOVESIO (componente supplente designata dal MEF).

Il giorno 27 aprile 2023, dalle ore 9.00, sono presenti: la Dott.ssa Angela TOMARO, che presiede la seduta, il Dott. Marcello SCARABOSIO, la Dott.ssa Luisa LOVESIO. Il Dott. Piero Carlo Floreani è assente giustificato.

Il supporto amministrativo è garantito dalle Dott.sse Assunta D'Aniello e Selene Spada della Direzione Affari Generali e Patrimonio Culturale.

I ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 28 APRILE 2023.

Il Collegio procede all'esame delle proposte di delibera sottoposte al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 aprile 2023.

Vengono di seguito indicate solo le proposte per le quali il Collegio ritiene di dover formulare osservazioni o sulle quali è richiesto il parere del Collegio stesso o per le quali il Collegio ritiene di dover effettuare una formale presa d'atto.

O M I S S I S

4. Approvazione del Bilancio Unico di Ateneo dell'esercizio 2022.

Il giorno 20 aprile, durante la riunione telematica preliminare, e il giorno 26 aprile 2023, il Collegio ha sentito sull'argomento la Dott.ssa Catia Malatesta, Direttrice della Direzione Bilancio e Contratti, la Dott.ssa Cristiana Piva e la Dott.ssa Angela Mosca.

Il Collegio procede alla stesura dell'apposita relazione al Bilancio Unico di Ateneo dell'esercizio 2022 che, allegata al presente verbale, ne costituisce parte (allegato n. 1).

O M I S S I S

I lavori del Collegio terminano alle ore 10.15 del 27 aprile 2023.

Il presente verbale, letto e confermato, è sottoscritto dai partecipanti.

F.to Dott. Piero Carlo FLOREANI

F.to Dott.ssa Angela TOMARO

F.to Dott. Marcello SCARABOSIO

F.to Dott.ssa Luisa LOVESIO



**UNIVERSITÀ
DI TORINO**

**ALLEGATO N. 1
VERBALE N. 4**

Collegio dei Revisori dei Conti

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO UNICO
DI ATENEO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
ESERCIZIO 2022**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato trasmesso al Collegio dei Revisori, per il relativo parere di competenza.

Sono stati trasmessi i seguenti documenti contabili:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- riclassificato in contabilità finanziaria;
- relazione di accompagnamento comprensiva della nota integrativa.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2022 presenta un risultato di esercizio pari ad euro 28.775.317 in leggera diminuzione rispetto al risultato del 2021 (che ammontava ad euro 29.445.240).

L'incremento generale delle entrate/proventi dell'Ateneo è stato fortemente influenzato dall'incremento dei contributi da parte del Ministero dell'Università e dalle altre amministrazioni dello stato e dei finanziamenti per ricerche su base competitiva. Sul fronte dei costi operativi si registra un importante incremento per quanto riguarda il personale e per quanto riguarda la gestione corrente.

Il confronto tra gli esercizi 2021 e 2022 deve tenere in considerazione che il bilancio 2021 è ancora in parte influenzato dall'emergenza epidemiologica COVID 19 anche se in parte mitigato dall'inizio della ripresa delle attività.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2022, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	2022 (a)	2021 (b)	Variazione (c = a - b)	Differenza (% c/b)
Immobilizzazioni	428.846.043	402.182.481	26.663.562	6,63%
Attivo circolante	937.628.794	751.499.410	186.129.383	24,77%
Ratei e risconti attivi	3.894.912	3.199.429	695.483	21,74%
Totale attivo	1.370.369.749	1.156.881.321	213.488.429	18,45%
Patrimonio netto	614.051.680	585.013.492	29.038.188	4,96%
Fondi rischi e oneri	9.894.862	17.299.918	-7.405.056	-42,80%
TFR	1.514.613	1.524.728	-10.116	-0,66%
Debiti	164.247.633	121.389.375	42.858.258	35,31%
Ratei e risconti passivi	580.660.961	431.653.807	149.007.154	34,52%
Totale passivo	1.370.369.749	1.156.881.321	213.488.429	18,45%

CONTOECONOMICO	2022 (a)	2021 (b)	Variazione (+/- c = a - b)	Differenza (% c/b)
Proventi operativi	596.878.425	531.578.143	65.300.282	12,28%
Costi operativi	550.317.023	485.514.842	64.802.182	13,35%
Diff. proventi e costi operativi	46.561.401	46.063.301	498.100	1,08%
Proventi ed oneri finanziari	-2.207.624	-2.285.704	78.081	-3,42%
Proventi e oneri straordinari	2.547.859	1.583.134	964.726	60,94%
Risultato prima delle imposte	46.901.637	45.360.730	1.540.907	3,40%
Imposte dell'esercizio	18.126.320	15.915.490	2.210.830	13,89%
Risultato economico esercizio	28.775.317	29.445.240	-669.923	-2,28%

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto Economico 2022 rispetto ai dati del corrispondente Budget economico:

CONTO ECONOMICO	Budget 2022 (a)	C.E. 2022 (b)	Variazione (+/- c = a - b)	Differenza (% c/a)
Proventi operativi	489.203.233	596.878.425	-107.675.192	-22,01%
Costi operativi	473.917.196	550.317.023	-76.399.827	-16,12%
Diff. proventi e costi operativi	15.286.036	46.561.401	-31.275.365	-204,60%
Proventi ed oneri finanziari	-2.221.801	-2.207.624	-14.177	0,64%
Proventi e oneri straordinari	-283.185	2.547.859	-2.831.044	999,72%
Risultato prima delle imposte	12.781.051	46.901.637	-34.120.587	-266,96%
Imposte dell'esercizio	17.731.975	18.126.320	-394.344	-2,22%
Risultato economico esercizio	-4.950.925	28.775.317	-33.726.242	681,21%

Il Collegio rileva che:

- il bilancio al 31/12/2022 è stato predisposto in conformità ai principi contabili di cui al D.M. n. 19/2014 e alle disposizioni operative del manuale tecnico operativo (MTO);
- il bilancio è stato redatto rispettando in particolare, tra gli altri, i principi della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio;
- la valutazione delle voci è stata operata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- gli oneri e i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta nel rispetto del succitato D.M. n. 19/2014 e secondo lo schema elaborato dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università di cui all'art. 9 del D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 (nota MIUR prot. n.8382 del 13 maggio 2019);
- la Nota Integrativa illustra i principi di valutazione, fornisce adeguato dettaglio delle voci di bilancio e rappresenta un elemento informativo di supporto alla comprensione dello stesso bilancio di esercizio.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

L'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenzia quanto segue:

ATTIVO

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento e dalle eventuali riduzioni durevoli di valore. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori.

Ammontano a complessivi euro 106.016.673, con un incremento netto di euro 4.193.925 rispetto all'esercizio 2021, da riferirsi prevalentemente a immobilizzazioni in corso e agli incrementi delle altre immobilizzazioni immateriali (la voce comprende i costi sostenuti per le migliorie su beni di terzi).

Sono così dettagliate:

Immobilizzazioni immateriali	Valore al 31/12/2021 (costo storico al netto fondo ammortamento)	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Rettifiche	Saldo al 31.12.2022
Costi di impianto e ampliamento e di sviluppo	-	-	-	-	-	-
Diritto di brevetto e utilizzazione. opere d'ingegno	153.737	121.439	-15.337	-55.532	11.041	215.348
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.277.774	819.682	-1.658	-857.768	1.658	2.239.689
Immobilizzazioni in corso e acconti	55.965.592	4.350.290	-1.867.519	-	-	58.448.363
Altre immobilizzazioni immateriali	43.425.645	4.509.619	-1.379.895	-1.442.097	-	45.113.273
Totali	101.822.749	9.801.031	-3.264.408	-2.355.397		106.016.673

Come già nel precedente esercizio, il Collegio ricorda che il D.M. 19/2014 stabilisce (art. 4 comma 1 lett. a.) che “*nel caso di diritti di brevetto industriale e utilizzazione di opere dell'ingegno, in via prudenziale, i costi vanno iscritti a Conto Economico. Comunque, posta la titolarità del diritto di utilizzo da parte dell'ateneo, e valutata l'utilità futura di tali diritti, si può procedere alla loro capitalizzazione, fornendo adeguate indicazioni nella Nota Integrativa*”. Il

Collegio prende atto dell'informativa fornita in merito alla sussistenza delle condizioni per procedere alla capitalizzazione contenuta nella Nota Integrativa.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dai corrispondenti fondi di ammortamento e dalle eventuali riduzioni durevoli di valore. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto anche degli oneri accessori.

Ammontano a complessivi euro 318.944.121 con un aumento netto di euro 22.510.916 rispetto all'esercizio 2021

Sono così dettagliate:

Immobilizzazioni materiali	Valore al 31/12/2021 costo storico al netto fondo ammortamento	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Rettifiche	Saldo al 31.12.2022
Terreni e fabbricati	230.084.669	4.550.177	-3.927.050	-4.245.965	-	226.461.831
Impianti e attrezzature	7.029.814	3.704.675	-35.518	-1.549.149	32.398	9.182.219
Attrezzature scientifiche	17.611.010	12.665.217	-194.084	-6.810.034	168.100	23.440.209
Patrimonio librario, opere d'arte etc.	13.677.571	272.212	-78.662	-	-	13.871.121
Mobili e arredi	3.778.146	1.492.952	-34.266	-1.536.150	24.659	3.725.339
Immobilizzazioni in corso e acconti	14.870.709	19.575.433	-640.558	-	-	33.805.583
Altre immobilizzazioni immateriali	9.381.287	4.493.269	-450.553	-5.409.141	442.957	8.457.819
Totali	296.433.205	24.117.628	-3.465.471	-15.561.361	541.334	318.944.121

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni e delle opere non soggette a depauperamento e/o obsolescenza, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, in applicazione dei coefficienti riportati nell'allegato "A" al Bilancio Unico di Ateneo.

Il Collegio invita l'Ateneo, per il futuro, a provvedere all'inserimento tra le immobilizzazioni delle opere del patrimonio artistico presenti all'interno delle biblioteche.

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono iscritte al costo sostenuto per l'acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore; peraltro, conformemente al disposto dell'art. 4, comma 1, D.M. n. 19/2014 nel testo vigente, le partecipazioni in aziende, società o altri enti controllati e collegati, in presenza di perdite durevoli di valore, sono valutate in base all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato delle partecipate.

In totale sono pari a euro 3.885.249 con un decremento di euro 41.279 rispetto al precedente esercizio.

Sono così dettagliate:

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo al 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2022
Partecipazioni	2.039.959	-	-	2.039.959
Titoli	1.886.568	14	-41.292	1.845.290
Crediti per depositi cauzionali	-	-	-	-
TOTALE	3.926.527	14	-41.292	3.885.249

Sul punto, il Collegio prende atto:

- che non è stata ravvisata, da parte dell'Ateneo, la sussistenza di perdite durevoli di valore tali da giustificare la registrazione di eventuali rettifiche in diminuzione,
- che, di conseguenza, per la valutazione delle partecipazioni di collegamento e di controllo è stato mantenuto il riferimento al costo storico di acquisto o sottoscrizione;

- che tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte esclusivamente le partecipazioni per le quali sussiste la possibilità, anche se solo teorica, di realizzo del valore residuo alla data di estinzione e/o scioglimento della società o ente partecipato.

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo, mediante la rettifica del valore nominale tramite apposite svalutazioni calcolate tenendo conto delle perdite risultanti da elementi ed informazioni certi.

Essi risultano così costituiti:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
1) verso MUR e altre Amministrazioni centrali	148.500.680	47.948.434	100.552.245
2) verso Regioni e Province Autonome	40.227.301	44.123.559	-3.896.258
3) verso altre Amministrazioni locali	5.062.777	1.678.302	3.384.475
4) verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	19.179.963	18.538.418	641.545
5) verso Università	32.539.401	7.325.879	25.213.522
6) verso studenti per tasse e contributi	60.432.894	58.926.409	1.506.486
7) verso società ed enti controllati	-	-	-
8) verso altri (pubblici)	34.788.488	17.880.493	16.907.995
9) verso altri (privati)	83.621.799	48.105.293	35.516.506
TOTALE	424.353.304	244.526.788	179.826.516

I crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti e la quota di svalutazione di competenza dell'anno incide sul conto economico (voce X punto 4 svalutazione crediti).

Per quanto riguarda le partite creditorie si evidenzia un consistente aumento di crediti vs Mur

per effetto dei finanziamenti per iniziative PON, PNRR, ed edilizia universitaria.

Il consistente aumento di crediti vs Università è dovuto anche in questo caso dall'effetto dei progetti PNRR e l'incremento di crediti verso altri soggetti pubblici e verso altri soggetti privati è in parte legato sempre all'effetto PNRR, in parte agli altri progetti di ricerca.

Il Collegio rileva che i crediti verso le amministrazioni pubbliche corrispondono in parte a crediti esigibili in senso stretto, in parte a crediti relativi a progetti approvati o, anche parzialmente, rendicontati.

Il Collegio ha preso atto dei criteri adottati dall'Ateneo per la quantificazione delle svalutazioni, in funzione della classificazione dei crediti tra le differenti categorie individuate (A - Crediti aperti la cui riscossione, quantunque ritardata può considerarsi certa; B - Crediti aperti considerati incerti perché giudiziariamente controversi; C - Crediti aperti riconosciuti di dubbia esazione; D - Crediti aperti riconosciuti inesigibili), ed ha riscontrato la loro coerente applicazione.

Si segnala, in ordine alla qualità dei crediti, che nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 sono state operate svalutazioni per un importo totale di euro 2.011.825 così dettagliate sulla base del grado di esigibilità:

VOCE FONDO	GRADO DI ESIGIBILITÀ	IMPORTO ACC.TO A FONDO 2021	IMPORTO ACC.TO A FONDO 2022
Fondo svalutazione Crediti: verso altre Amministrazioni locali	C	13.750	2.400
	D	-	148
Fondo svalutazione Crediti: verso altri (privati)	B	131.491	14.406
	C	-	10.692
	D	313.589	791.156
Fondo svalutazione Crediti: verso altri (pubblici)	B	-	25.721
	C	3.000	46.115

VOCE FONDO	GRADO DI ESIGIBILITÀ	IMPORTO ACC.TO A FONDO 2021	IMPORTO ACC.TO A FONDO 2022
	D	10.632	76.054
Fondo svalutazione Crediti: verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	D	-	38.222
Fondo svalutazione Crediti: verso MUR e altre Amministrazioni centrali	D	-	682.237
Fondo svalutazione Crediti: verso Regioni e Province Autonome	C	-	210.776
	D	307.582	6.459
Fondo svalutazione Crediti: verso Università	B	-	97.274
	C	7.044	-
	D	120.000	10.165
Totale complessivo		907.087	2.011.825

Gli importi di maggior rilievo si riferiscono alla svalutazione di crediti di euro 435.509 a fronte di una errata assegnazione da parte del MUR relativa alla quota base FFO del 2019 e di euro 390.000 relativo ad un credito verso la Fondazione CRT per il progetto TEACHMOB2 - attrazione visiting professor anno 2017.

- il totale del fondo per rischi su crediti in essere al 31/12/2022 ammonta ad euro 13.188.336;
- le svalutazioni in essere al 31/12/2022 ammontano ad euro 20.444.827, di cui euro 1.342.070 relative a crediti verso MUR e altre amministrazioni centrali; euro 3.920.560 relative a crediti verso Regioni, Province ed altre Amministrazioni Locali; euro 125.199,63 relative crediti verso l'Unione Europea e resto del Mondo; a euro 3.656.458 relative a crediti verso soggetti pubblici diversi da quelli sopra menzionati ed euro 11.400.538 relative a crediti verso soggetti privati;
- le svalutazioni e gli accantonamenti in essere al 31/12/2022 rappresentano il 7,34% dei crediti complessivamente iscritti in bilancio; essi corrispondono rispettivamente all'1% circa dei crediti verso MUR e altre Amministrazioni Centrali; al 19 % circa dei crediti verso Regioni,

Province ed altre Amministrazioni Locali; al 1% circa dei crediti verso l'Unione Europea e resto del Mondo; al 18 % circa dei crediti verso altri soggetti pubblici e al 56 % circa dei crediti verso soggetti privati.

Il Collegio rinnova l'invito a mantenere un costante monitoraggio sui crediti di difficile esazione, al fine di assicurarne la corretta rappresentazione contabile, in termini di valore di presumibile realizzo, e pertanto di determinazione dei necessari accantonamenti e svalutazioni in misura congrua.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale.

La corrispondente voce si riferisce alle disponibilità liquide su conti correnti intestati all'Ateneo.

Il saldo iniziale 2022 su c/c di tesoreria è pari ad euro 506.953.370,51 e quello finale ammonta ad euro 513.250.332,46 con un incremento netto di euro 6.296.961,95. Il dato concilia con le risultanze della verifica di cassa al 31/12/2022, eseguita da questo collegio in data 25 gennaio 2023.

Il totale delle disponibilità liquide ammonta ad euro 513.273.225,25 dovute all'esistenza di un conto acceso presso Banca Intesa e utilizzato per le carte di credito in dotazione per fini istituzionali.

Quest'ultimo importo trova corrispondenza nelle risultanze del rendiconto finanziario redatto con metodo indiretto.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (ratei) e negativi (risconti) comuni a due o più esercizi, determinate in funzione della competenza temporale. In particolare, nella voce "Ratei

e risconti attivi” sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell’esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

La composizione delle voci a fine esercizio e la relativa movimentazione, può essere così schematizzata:

Ratei e risconti attivi	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
Ratei e risconti attivi	3.279.232	2.581.892	697.340
Ratei attivi per progetti e ricerche in corso	615.680	317.538	298.143
Totali	3.894.912	2.899.429	995.483

PASSIVO

Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto a fine esercizio, quale differenza tra attività e passività, e la relativa movimentazione può essere così schematizzata:

Patrimonio netto	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
I - Fondo di dotazione dell’Ateneo	185.175.340	185.175.340	-
II – Patrimonio vincolato	389.847.910	360.139.799	29.708.111
III – Patrimonio non vincolato	39.028.430	39.698.353	-669.923
TOTALE PATRIMONIO NETTO	614.051.680	585.013.492	29.038.188

L’aumento della voce relativa al patrimonio vincolato è determinato da:

- incremento di € 29.445.240 in seguito a delibera del C.d.A. del 28/04/2022 n. 4/2022/V/1 “Approvazione del Bilancio Unico di Ateneo dell’esercizio 2021” con cui si è proceduto a destinare il risultato di esercizio 2021 ad apposita riserva di patrimonio netto vincolata;

- incremento di € 262.871 dovuta alla patrimonializzazione dei testi antichi e moderni rari e di pregio nel 2022 fatta a seguito della ulteriore ricognizione di tali testi.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Fondi area personale	Saldo al 31.12.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Saldo al 31.12.2022
Fondo per i rinnovi contrattuali	3.700.000	293.962	3.700.000	-	293.962
Fondo oneri personale per arretrati	-	3.531	-	-	3.531
Fondo per politiche di Welfare del personale e loro famiglie	1.102.136	230.000	372.541	-	959.594
Fondo incentivo su manutenzione ord.	84.720	-	-	-	84.720
Fondo rischi incent.prg.int.Inv.ante '03	468.989	-	-	-	468.989
Fondo rischi incentiv.prg.int.Inv '03-'10	524.531	-	-	-	524.531
Fondo incentivi su gare di fornitura e servizi	547.597	-	-	-	547.597
Altri fondi	-	1.139.992	-	-	-
Totale fondi area personale	6.427.972	1.667.485	4.072.541	-	4.022.916

Altri Fondi	Saldo al 31/12/2021	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Saldo al 31/12/2022
Fondo rischi contenzioso	8.000.000	-	-	5.000.000	3.000.000
Fondo oneri su residui perenti	287.000	-	-	-	287.000
Fondo rischi e oneri fiscalità diretta e locale	2.000.000	-	-	-	2.000.000
Fondo rischi su progetti rendicontati	552.485	-	-	-	552.485
Altri fondi	32.460	-	-	-	32.460
Totale Altri fondi	10.871.945	-	-	5.000.000	5.871.945
TOTALE Fondo rischi e oneri	17.299.917	1.667.485	4.072.541	5.000.000	9.894.861

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. i. del D. M. n. 19/2014, i fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi aventi le seguenti caratteristiche: natura

determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

La colonna “Accantonamenti” della tabella sopra esposta accoglie gli accantonamenti a fondi relativi all'esercizio 2022, la colonna “utilizzi” accoglie le somme liquidate nel corso dell'anno.

La colonna utilizzi registra i costi sostenuti nell'anno per tali iniziative.

Relativamente ai Fondi area personale per il 2022 sono state accantonate le seguenti quote:

- € 293.962,00 per la quota di competenza del 2022 relativa al rinnovo contrattuale 2022-2024 del personale tecnico-amministrativo;
- € 230.000,00 per Il “Fondo per politiche di Welfare del personale e loro famiglie” che contiene le quote di accantonamento previste nel protocollo d'intesa del 19/04/2017 e relativo all'erogazione di iniziative a favore dei lavoratori ai sensi dell'art. 60 del CCNL 16.10.2008.;
- € 1.139.991,86 accantonamento di una parte delle spese generali derivanti dall'applicazione del Regolamento Unico per la disciplina di Fondi e Commesse Esterne (accordo sindacale siglato il 7 luglio 2022).

Infine, a seguito di una ricognizione dei contenziosi l'Ateneo di Torino ha proceduto al rilascio parziale del “Fondo rischi contenzioso per € 5.000.000.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La passività rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato, limitatamente al personale esperto linguistico, al personale T.A. ex SUIISM nonché al personale operante nell'ambito del contratto di lavoro per l'agricoltura, determinato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Per il rimanente personale

dell'Ateneo non viene operato alcun accantonamento in quanto le relative contribuzioni sono versate direttamente all'INPS gestione ex INPDAP.

La composizione della voce a fine esercizio e la relativa movimentazione rispetto al 31/12/2021 possono essere così sintetizzate:

Descrizione	Saldo al 31.12.2021	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2022
Fondo TFR collaboratori esperti linguistici	1.411.910	96.000	106.116	1.401.794
Fondo TFS tecnici amministrativi	112.819	-	-	112.819
TOTALE Fondi rischi e oneri	1.524.728	96.000	106.116	1.514.613

Debiti

La valutazione dei debiti è avvenuta al valore nominale *“in tutti i casi in cui ciò sia consentito dalla normativa applicabile”*. Il Collegio prende atto, nello specifico, della circostanza per cui *“l'Ateneo si avvale della facoltà di cui all'art. 12, comma 2 del D. Lgs. n. 139/2015 nonché di cui al paragrafo 91 del Principio Contabile OIC 19, e pertanto non fa applicazione del criterio del costo ammortizzato ai debiti sorti anteriormente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016”*. Tale facoltà risulta utilizzabile nel caso di specie per effetto dell'art. 1, comma 3 del D. M. n. 19/2014, in base al quale *“per tutto quanto non espressamente previsto dal presente decreto, si applicano le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC)”*.

I mutui verso banche sono riportati al valore della quota capitale residua al 31 dicembre 2022.

Di seguito l'elenco dei mutui con la quota capitale residua:

POSIZIONE DEBITO	SOGGETTO	OGGETTO	IMPORTO ORIGINARIO QUOTA CAPITALE	QUOTA CAPITALE RESIDUA AL 31.12.2022	Quota a breve (entro i 12 mesi)	Quota oltre 12 mesi
4561420/00	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Interventi edilizi cofinanziati dal MUR – DM 1274/2021 lett a)	12.739.008	12.739.008	344.948	12.394.060
4500960/00	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Area Italgas Nuovo insediamento universitario	65.170.850	42.639.456	2.075.751	40.563.705
4542850/00	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Adeg. Normativo Aula Magna c/o Osp. Le Molinette	440.000	251.616	22.758	228.858
4542849/00	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Presidenza Facoltà di Medicina e Chirurgia	1.500.000	938.252	73.683	864.569
4534059/01	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Edificio ex lavanderie c/o ospedale di Orbassano	1.883.000	1.177.819	92.496	1.085.322
4551148/00	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Locali C.so Dogliotti per Laboratori endocrinol.	398.000	229.082	20.581	208.502
4552679/00	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Stabulario c/o Dip. Sanità Pubblica e Microbiologia	597.000	380.578	29.136	351.441
4556139/00	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Dip. Sanità Pubblica e Microbiologia - sez. Igiene	1.847.497	1.173.869	82.712	1.091.157
4555728/00	Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Messa a norma dip.to Scienza e Tecno. Farmaco	1.675.298	1.359.442	72.392	1.287.050
07532400	Banca BIIS S.p.A. (ex Opi S.p.A.)	Opere di manut. straord. edile ed impiantistica e altre opere di cui al prog. triennale OO.PP. (I erog.)	2.307.000	1.025.333	128.167	897.167
20410500	Banca BIIS S.p.A. (ex Opi S.p.A.)	Opere di manut. straord. edile ed impiantistica e altre opere di cui al prog. triennale OO.PP. (I erog.)	1.588.000	705.778	88.222	617.556
20489500	Banca BIIS S.p.A. (ex Opi S.p.A.)	Opere di manut. straord. edile ed impiantistica e altre opere di cui al prog. triennale OO.PP. (I erog.)	4.820.000	2.142.222	267.778	1.874.444
TOTALE			94.965.653	64.762.454	3.298.623	61.463.831

La composizione della voce dei debiti a fine esercizio, e la relativa movimentazione rispetto al 31/12/2021, possono essere così schematizzate:

Descrizione	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
1) Mutui e Debiti verso banche	64.873.681	54.870.762	10.002.919
2) Debiti: verso MUR e altre Amministrazioni centrali	47.979	105.243	-57.264
3) Debiti: verso Regione e Province Autonome	6.386	5.923	464
4) Debiti: verso altre Amministrazioni locali	3.327.424	2.224.317	1.103.107
5) Debiti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	78.693	1.745	76.948
6) Debiti: verso Università	18.368.178	5.827.158	12.541.020
7) Debiti: verso studenti	229.057	222.050	7.007
8) Acconti	72.610	4.610	68.000
9) Debiti: verso fornitori	25.865.527	15.488.979	10.376.548
10) Debiti: verso dipendenti	11.437.311	9.437.622	1.999.689
11) Debiti: verso società o enti controllati	-	-	-
12) Debiti: altri debiti	39.940.787	33.200.967	6.739.820
TOTALE DEBITI	164.247.633	121.389.375	42.858.258

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi, determinate in funzione della competenza temporale, ed in particolare i costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi e i proventi rilevati entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi futuri.

La composizione della voce e la relativa movimentazione viene rappresentata come segue:

Descrizione	Saldo al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2021	Variazioni
e1) Contributi agli investimenti	130.003.418	102.360.215	27.643.203
e2) Ratei e risconti passivi	82.752.664	91.118.991	-8.366.327
f1) Risconti passivi per progetti e ricerche in corso	367.904.879	238.174.602	129.730.278
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	580.660.961	431.653.807	149.007.154

Si segnalano, fra i risconti passivi, le quote di tasse studentesche di competenza dell'esercizio solare successivo, pur costituendo i 9/12 delle contribuzioni dell'a.a. 2022/2023; fra i ratei passivi, si segnalano quelli relativi ad utenze e canoni pagati successivamente.

Conti d'ordine

Il Collegio prende atto che, in conformità all'art. 3, comma 3 del D.M. n. 19/2014, in calce agli schemi di Stato patrimoniale risultano riportati i conti d'ordine, per complessivi euro 484.298.185 di cui euro 556.740 per fidejussioni prestate ed euro 483.741.445 per beni di proprietà di terzi.

L'informativa relativa alle garanzie prestate, all'ammontare complessivo degli impegni assunti, nonché alle altre poste classificabili tra i conti d'ordine risultano altresì indicati in apposita sezione della Nota integrativa.

CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio rileva quanto segue:

Proventi Operativi

I Proventi Operativi al 31 dicembre 2022 ammontano a complessivi euro **596.878.424,64** e sono così composti:

PROVENTI OPERATIVI	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
PROVENTI PROPRI	136.681.742	127.443.064	9.238.678
CONTRIBUTI	442.180.301	384.730.438	57.449.863
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	18.016.382	19.404.641	- 1.388.258
TOTALE PROVENTI OPERATIVI	596.878.425	531.578.143	65.300.282

I proventi propri sono costituiti:

- da proventi per la didattica per euro 94.079.224 (erano pari a euro 92.923.237 nel 2021);
- da proventi per ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e per ricerche con finanziamenti competitivi per euro 42.602.518 (erano pari a euro 34.519.827 nel 2021).

I proventi per la didattica risultano contabilizzati per competenza, riscontando l'ammontare imputabile all'esercizio successivo, in conformità al disposto dell'art. 4, comma 2 lett. a. del D.M. n. 19/2014.

I contributi si riferiscono principalmente a contributi dal M.U.R. ed altre Amministrazioni centrali (euro 416.663.140 di cui euro 331.886.820 relativi alla quota consolidata dei contributi per F.F.O.).

I proventi per contributi risultano essere stati contabilizzati in conformità al disposto dell'art. 4, comma 2 lett. b. del D. M. n. 19/2014, ed in particolare:

- i contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza;
- i contributi in conto capitale sono rilevati nel conto economico, imputando fra i ricavi il contributo e riscontando la quota di competenza degli esercizi successivi, in base alla vita utile del cespite e fino alla conclusione del periodo di ammortamento.

Gli "altri proventi e ricavi" si riferiscono principalmente alle attività di natura commerciale, ricavi per l'erogazione di servizi agli studenti, nonché a rimborsi ricevuti dall'Ateneo a vario titolo.

Costi Operativi

I Costi Operativi ammontano ad euro 550.317.023 (in aumento rispetto al 2021), come rappresentati nelle seguenti tabelle:

COSTI OPERATIVI	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-------------------

COSTI DEL PERSONALE	287.157.260	268.717.264	18.439.996
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	232.243.839	190.799.295	41.444.544
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	23.917.661	20.721.668	3.195.993
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	5.121.012	3.531.894	1.589.118
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.877.251	1.744.720	132.532
TOTALE COSTI OPERATIVI	550.317.023	485.514.842	64.802.182

I costi operativi, attenendo agli oneri direttamente riconducibili alle attività didattiche e di ricerca, includono principalmente:

- il costo del personale dedicato alla ricerca ed alla didattica pari ad euro 204.141.090 (euro 191.027.489 nel 2021, nonché del personale dirigente e tecnico amministrativo per euro 83.016.170 (euro 77.689.776 nel 2021);
- i costi relativi alla gestione corrente delle attività istituzionali svolte dall'Ateneo, tra i quali in particolare si segnalano i costi per il sostegno agli studenti per euro 102.170.838 (rispetto agli euro 82.497.553 dello scorso anno), quelli relativi all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali per euro 68.591.217 (euro 56.629.541 nel 2021), i costi per il godimento di beni di terzi per euro 11.834.280 (euro 9.496.649 nel 2021), quelli per l'acquisto di materiali di consumo per laboratori per euro 9.408.573 (euro 8.384.089 nel 2021) ed i trasferimenti a partner di progetti coordinati, per euro 10.074.582 (euro 8.790.454 nel 2021);
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (euro 2.353.236), materiali (euro 19.552.600) e le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante (euro 2.011.825).

Si ritiene inoltre utile annotare che i costi relativi al personale e i costi della gestione corrente risultano in aumento rispetto al 2021.

Il risultato della gestione di competenza 2022, quale differenza tra proventi e costi operativi, ammonta a euro 46.561.401.

Proventi finanziari

Risultano così dettagliati:

PROVENTI FINANZIARI	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Proventi finanziari da altre partecipazioni	-	733	- 733
Proventi finanziari da altri titoli	71.085	78.556	- 7.471
Interessi attivi	10	420	- 410
TOTALE	71.094	79.709	- 8.614

Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

INTERESSI E ONERI FINANZIARI	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	2.218.635	2.320.159	- 101.524
Interessi passivi per mutui a Intesa Sanpaolo	46.324	35.023	11.301
Interessi passivi per anticipazioni	-	142	- 142
Interessi passivi di mora	-	410	- 410
Interessi passivi legali su depositi cauzionali	-	105	- 105
TOTALE INTERESSI E ONERI FINANZIARI	2.264.959	2.355.840	- 90.881

Il Bilancio evidenzia una perdita netta realizzata su cambi pari ad euro 13.759 con una variazione negativa rispetto al 2021 di euro 4.186.

Proventi e oneri straordinari

PROVENTI-ONERI- STRAORDINARI	Valore al 31.12.2022	Valore al 31.12.2021	Variazioni
Proventi	7.301.025	4.394.338	2.906.688
Oneri	4.753.166	2.811.204	1.941.962
DIFFERENZA PROVENTI -ONERI STRAORDINARI	2.547.859	1.583.134	964.726

La voce ricomprende le componenti positive e negative straordinarie relative alla gestione corrente dell'attività istituzionale svolta dall'Ateneo e che sono derivate da accadimenti non previsti dalla gestione degli esercizi precedenti. Tra i proventi rilevano soprattutto le sopravvenienze attive per FFO di anni precedenti (circa 1 milione di euro contro 2,7 milioni di euro del 2021) e il rilascio parziale del "Fondo rischi contenzioso" (5 milioni di euro) a seguito della ricognizione dei contenziosi e dei relativi esiti in capo all'Ateneo di Torino.

Tra gli oneri si evidenziano in particolare le sopravvenienze passive per affidamenti e supplenze e per riduzione crediti.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate.

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad euro 18.126.320 e risultano così suddivise:

DESCRIZIONE	Importo 2022
Imposte estere	3274,42
IRES	899.866,00
IRAP su compensi al personale	16.974.134,13
IRAP su compensi attività conto terzi	55.938,37
IRAP produttiva	193.107,00
TOTALE	18.126.319,92

Il Collegio rileva che l'IRES e l'IRAP produttivo sono stati determinati utilizzando un criterio di determinazione presuntivo.

SINTESI DELLA GESTIONE DI BILANCIO

L'esame complessivo della gestione di bilancio 2022 rispetto al 2021 evidenzia:

sotto il profilo dei ricavi un aumento complessivo dei proventi operativi, in particolare:

- proventi derivanti dalla didattica + 1%;
- proventi per ricerca su bandi competitivi + 26%;
- proventi per le ricerche commissionate e trasferimento tecnologico c/terzi +6%;
- la voce relativa ai contributi è in crescita del 15% rispetto al 2021; i contributi dal MUR al netto dei contributi per i contratti di specialità medica aumentano del 10%;
- i contributi derivanti da Regioni e Province autonome diminuiscono del 35% circa con particolare riferimento ai contributi per il finanziamento dei contratti di formazione specialistica medica ex art. 37 d.lgs. 368/99 da parte delle Regioni;
- la voce dei Contributi da altre Amministrazioni locali è in aumento rispetto al 2021, (+77 %);
- si rilevano altri scostamenti tra 2021 e 2022: contributi da Unione Europea e dal Resto del Mondo (- 7%); contributi da Università (-6%).
- i Contributi da altri (pubblici) diminuiscono rispetto all'esercizio precedente (-10%);
- la voce dei contributi da altri (privati) ha registrato un aumento (+11%)
- i ricavi diversi subiscono una diminuzione di circa 1,4 milioni di euro (-7%) per effetto della diminuzione dell'attività commerciale c/terzi.

Sotto il profilo dei costi:

- i costi del personale hanno registrato nel complesso un aumento in termini percentuali del 7%. La voce comprende il costo relativo al personale dirigente e tecnico

amministrativo e il costo del personale dedicato alla ricerca e alla didattica che registrano entrambi un aumento dell'7%;

- si registra un forte incremento dei costi di gestione corrente che in valore assoluto è pari a circa 41 milioni di euro (+22%); in particolare sono aumentati i costi per sostegno agli studenti (+24%), per l'acquisto di materiali consumo per laboratori (+12%), per l'acquisto di servizi e collaborazioni (+21%);
- un aumento degli ammortamenti di circa il 15%;
- un incremento della svalutazione crediti (+122%) e degli accantonamenti per rischi (+45%).

Il risultato della gestione è pari a euro 28.775.317.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'attività di verifica e controllo nell'esercizio 2022, ha vigilato sull'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente, ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, prendendo in esame le proposte di deliberazione e valutandole in relazione alle disposizioni normative rilevanti.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata (Allegato B) l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, con l'indicazione dell'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati, nel corso dell'esercizio 2022, dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 e con l'indicazione dei giorni di ritardo medio dei pagamenti effettuati nel corso di tale esercizio, rispetto alla scadenza delle relative fatture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti). A tal proposito il Collegio rileva che nel corso dell'esercizio 2022 l'indicatore di tempestività dei pagamenti è stato di -2,25 giorni, in diminuzione rispetto all'esercizio 2021 (-2,91 giorni). Su un totale di 35.921 operazioni (per un importo in euro di 126.932.490,87) sono state pagate entro la data di scadenza 27.367 operazioni.

ATTIVITA' DI VIGILANZA SUL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

In merito alle nuove misure di contenimento della spesa pubblica previste dalla Legge 27 dicembre 2019, n.160 "*Legge di bilancio 2020*" si riporta di seguito quanto indicato in Nota Integrativa dall'Università:

Misure di contenimento della spesa pubblica

La Legge 27 dicembre 2019, n.160 (Legge di bilancio 2020) ha introdotto misure di razionalizzazione della spesa pubblica concernenti l'acquisto di beni e servizi.

L'art. 1 - Comma 591 stabilisce che: *“A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.”*

L'art. 1 – Comma 592 dispone che: *“Ai fini dei commi da 590 a 600, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate [omissis] **per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica**, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all' allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013. Le università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate nel primo periodo della presente lettera”.*

La Circolare della Ragioneria Generale dello Stato **n. 9 del 21 aprile 2020** ha fornito specifiche indicazioni sulle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, in particolare:

- a) il rispetto del nuovo limite di spesa deve essere assicurato sui valori complessivi della spesa per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento, consentendo

all'interno della stessa una modulazione e ripartizione delle risorse fra le singole voci di spesa in relazione alle esigenze gestionali degli enti ed organismi;

- b) ricadono nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato ovvero tenendo conto dei vincoli di servizi o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione, ai fini della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, possano escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati;
- c) in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e tenuto conto dei numerosi provvedimenti di urgenza adottati nei mesi precedenti, le spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle suddette misure possono ritenersi escluse dai limiti di spesa fissati dalle vigenti norme di contenimento qualora:
 - 1) finanziate da trasferimenti dello Stato o di enti territoriali finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19, secondo quanto previsto dai provvedimenti di urgenza adottati;
 - 2) derivanti da disponibilità di bilancio dell'ente o organismo;
 - 3) acquisite tramite altre fonti di finanziamento ed aventi vincolo di destinazione.
- d) il limite di spesa per acquisto di beni e servizi, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate

nell'esercizio 2018 (comma 593). Il legislatore ha precisato che non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui trattasi le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di *accertamento*.

La citata circolare rimandava a specifici provvedimenti da adottare da parte del Ministero vigilante per stabilire le modalità attraverso le quali applicare le nuove norme, individuando la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio e inoltre il M.U.R con nota. N. 5487 del 23 aprile 2020 informava che: *“questo Ministero d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze sta predisponendo, tenuto conto della specificità del sistema universitario e delle disposizioni apposite emanate al riguardo, una conseguente nota esplicativa e di indirizzo in relazione all'applicazione delle disposizioni normative e delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze”*.

La Circolare della Ragioneria Generale dello Stato **n. 26 del 14 dicembre 2020** ha infine fornito ulteriori chiarimenti ed in particolare:

- 1) la rispondenza delle impostazioni previsionali del bilancio di previsione 2021 alle indicazioni normative costituirà oggetto di valutazione ai fini dell'approvazione dei bilanci e **dei relativi provvedimenti di variazione** da parte delle Amministrazioni vigilanti, tenuto conto anche del parere espresso dai Collegi dei revisori o sindacali;
- 2) continuano a trovare applicazione i limiti di spesa relativi all'acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi indicati all'Art. 5,

comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: *“A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche [omissis] non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell’anno 2011 per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio di autovetture, nonché per l’acquisto di buoni taxi.”*; le disposizioni richiamate operano in modo difforme pertanto il limite imposto dall’una (l’espressa riduzione) non incide sull’operatività dell’altra (tetto di spesa);

3) per l’esercizio 2021, il comma 593 consente il superamento del limite di spesa qualora il valore dei ricavi conseguiti, rappresentati nel bilancio di esercizio 2020 deliberato, sia superiore al medesimo valore conseguito nel 2018;

Il D.L. 31 maggio 2021, n. 77 art.53 comma 6 ha inoltre abrogato i commi da 610, 611, 612, 613 dell’art.1 della L. 27 dicembre 2019, n.160 (spese del settore informatico).

La Circolare R.G.S. **n.23 del 19 maggio 2022** ha introdotto una deroga all’applicazione della disciplina in esame in considerazione dei nuovi scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino, consentendo agli enti ed organismi pubblici rientranti nell’ambito di applicazione definito dalla legge, art. 1, commi 590 e ss., della legge n. 160/2019, di escludere, per l’anno 2022, dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall’art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc. Conseguentemente, ai fini della determinazione del valore della spesa sostenibile per i beni e servizi, nel rispetto dei limiti consentiti, le voci di spesa relative ai suddetti consumi energetici, per l’esercizio 2022, non concorrono alla determinazione della base di riferimento della media dei costi per l’acquisizione di beni e servizi sostenuti nel triennio 2016-2018.

La Circolare R.G.S. **n.42 del 7 dicembre 2022** ha confermato che il bilancio di previsione 2023 deve essere predisposto tenendo conto del quadro normativo vigente e che, nel caso in cui dovesse subire variazioni in forza delle previsioni contenute nella Legge di Bilancio 2023, verranno date precise istruzioni con successive circolari.

Nel dettaglio ha confermato le seguenti indicazioni:

- 1) i compensi erogati a favore degli organi di amministrazione e controllo rientrano nella categoria di spesa per acquisto di servizi e, pertanto, i relativi oneri sono inclusi nella determinazione del limite di spesa fissato dall'articolo 1, commi 591-592, della legge 27 dicembre 2019, n.160;
- 2) l'esclusione anche per l'esercizio 2023 dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili;
- 3) con riferimento all'evoluzione del quadro epidemiologico relativo al diffondersi dei contagi da COVID-SARS 19, sono da ritenersi altresì confermate, per l'esercizio finanziario 2023, le interpretazioni fornite e le deroghe ed eccezioni già individuate con le ultime circolari;
- 4) le spese afferenti ai progetti relativi al PNRR possono essere considerate come *“spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati”*. Di contro, non risulta consentito il superamento del limite di spesa di cui all'articolo 1, comma 591, della legge n. 160/2019, con riferimento alle spese per la realizzazione degli interventi del PNRR eventualmente sostenute a valere sulle risorse proprie rese disponibili nel bilancio dell'ente;

5) consentire anche agli enti che operano in contabilità civilistica l'esclusione dell'onere dei buoni pasto dal limite di spesa (l'esclusione dal computo andrà operata sia nella determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, sia nella determinazione delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio di riferimento).

La Circolare R.G.S. **n.15 del 7 aprile 2023** non ha introdotto novità in relazione agli adempimenti da rispettare confermando le indicazioni fornite in passato in merito all'ambito applicativo soggettivo delle misure di contenimento della spesa pubblica.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 26/01/2021 n. 1/2021/V/20 – *Contenimento della spesa – Aggiornamento novità introdotte dalla Circolare R.G.S. 14 dicembre 2020, n.26 e dal Decreto Legge 31 dicembre 2020, n.183 c.d. Decreto Milleproroghe*, ha individuato il limite di spesa rappresentato dalla media della spesa per l'acquisto di beni e servizi sostenuta nel triennio 2016-2017-2018 pari ad € 76.976.242. Tale importo è stato rideterminato in ragione delle disposizioni contenute nelle ultime circolari R.G.S. ed è pari a € **67.108.029**.

La spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2022 ammonta ad € **99.209.444** a cui vanno sottratti € **1.612.958** sostenuti per fronteggiare l'emergenza COVID:

Media triennio 2016-2017-2018 (A)	Spesa 2022 (B)	Spesa COVID 2022 (C)	Spesa 2022 al netto della spesa COVID D = B - C	Superamento limite 2022 E = D - A
€ 67.108.029	€ 99.209.444	€ 1.612.958	€ 97.596.486	€ 30.488.457

Il citato comma 593 della legge di bilancio, come modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n.77 art.53 comma 6, prevede che *“Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio,*

compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR”.

La tabella che segue evidenzia che:

- 1) il superamento del limite è consentito per l'anno 2022 (colonna C) a fronte dei maggiori ricavi conseguiti nel 2021 rispetto a quelli conseguiti nell'esercizio 2018;
- 2) per l'anno 2023, sarà consentito un superamento del limite pari ad € 52.192.433 (colonna E) a seguito della differenza positiva tra i ricavi realizzati nel 2022 rispetto a quelli del 2018.

Ricavi 2018 (A)	Ricavi 2021 (B)	Superamento del limite consentito per l'anno 2022 C = B - A	Superamento limite 2022 (come da tabella precedente)	Ricavi 2022 (D)	Superamento limite consentito per l'anno 2023 E = D - A
€ 361.010.114	€ 392.072.638	€ 31.062.524	€ 30.488.457	€ 413.202.547	€ 52.192.433

Pertanto l'Ente ha rispettato le singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa, in particolare la Legge 27 dicembre 2019, n.160 Legge di bilancio 2020 e tutte le

altre norme attualmente in vigore ed è stato effettuato il versamento a favore del bilancio dello Stato per euro 848.053,13 (art.1 comma 594 L.160/2019) incrementato del 10% rispetto all'esercizio 2018 per le voci indicate all'art. 6 comma 3 e art. 6 comma 8 del D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010, come risulta dal prospetto di seguito riportato:

Disposizioni di contenimento	Versamento	Capitolo	Estremi dei versamenti effettuati
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010			
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015 e successivamente dall'art. 13, comma 1 D.L. n. 244/2016 (legge n. 19/2017) (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010)	116.784,80		Ordinativo n° 34944 del 08/06/2022
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	72.099,81		Ordinativo n° 36980 del 16/06/2022
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)	16.644,52		Ordinativo n° 34943 del 08/06/2022
TOTALE Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010 - Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria (Art. 6 comma 21)	205.529,13	Girofondi banca d'Italia tab.B c/342200	
Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008			
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi)	642.524,00		Ordinativo n° 55305 del 27/09/2022
TOTALE Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008	642.524,00	Girofondi banca d'Italia tab.B c/334800	
TOTALE	848.053,13		

ALTRE VERIFICHE

Il Collegio nel corso dell'esercizio oggetto della presente relazione ha proceduto al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

CONCLUSIONI

Il Collegio, preso atto dei risultati delle verifiche eseguite, riscontrata la corretta esposizione in bilancio delle attività e passività, verificata, altresì, la corrispondenza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché la corrispondenza e la chiarezza dei dati esposti nei relativi prospetti, **esprime parere favorevole** all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2022.

Letto, confermato e sottoscritto

F.to Dott. Pier Carlo FLOREANI

F.to Dott.ssa Angela TOMARO

F.to Dott. Marcello SCARABOSIO

F.to Dott.ssa Luisa LOVESIO